



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo

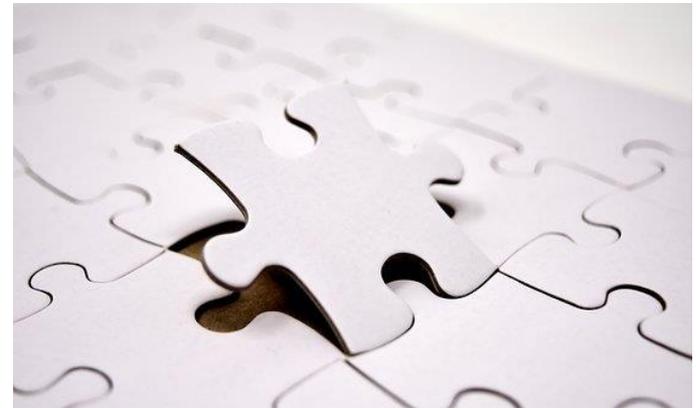
**PON**  
INCLUSIONE

**M**



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

# L'impresa sociale



**Antonio Fici**

*Professore nell'Università di Roma  
"Tor Vergata"*

*Direttore scientifico dell'Osservatorio  
Terzjus*

**7/2/2022**



**CITTALIA**  
fondazione **anci**

**IFEL**  
Fondazione ANCI



# Evoluzione normativa e fonti dell'attuale disciplina in materia di IS

Gli obiettivi di una disciplina in materia di IS

- Le cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991/381
- Il d.lgs. 155/2006 sull'impresa sociale nel contesto della legislazione speciale sull'ancora soltanto cosiddetto terzo settore
- Il d.lgs. 112/2017 nel contesto della riforma del terzo settore
- Le fonti della disciplina (art. 1, co. 5)
  - d.lgs. 112/2017
  - CTS
  - CC (a seconda della forma giuridica di costituzione dell'IS)
- Le disposizioni del d.lgs. 112/2017 si applicano in quanto compatibili con il d.lgs. 175/2016



# La qualifica di impresa sociale e i suoi requisiti essenziali

## FORMA GIURIDICA (art. 1)

- Una qualsiasi forma giuridica di diritto privato: associazione (riconosciuta e non), fondazione, società (di persone, di capitali, consortili, unipersonali), cooperativa
- Enti “esclusi”: società costituite da un unico socio persona fisica o da amministrazioni pubbliche
- Regole particolari per enti religiosi (“ramo” IS)
- Le cooperative sociali di cui alla legge 381/1991 sono IS di diritto
- Le FOB sono escluse



# La qualifica di impresa sociale e i suoi requisiti essenziali

## ATTIVITA' (art. 2)

- Una o più attività d'impresa d'interesse generale svolte in conformità alle norme particolari che ne regolano l'esercizio, *oppure*
- Una qualsiasi attività d'impresa nella quale vengono inserite al lavoro persone svantaggiate (in misura non inferiore al 30% del totale dei lavoratori)
- Attività diverse da quelle di i.g. possono esser svolte entro certi limiti (30% dei ricavi complessivi)
- Le cooperative sociali sono vincolate alle previsioni della loro legge istitutiva (381/1991)



# La qualifica di impresa sociale e i suoi requisiti essenziali

## SCOPO (art. 3)

- Finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale (destinazione esclusiva del patrimonio al soddisfacimento di tali finalità)
- Per questa ragione, divieto di distribuzione, diretta e indiretta, di utili, risorse, ecc., nonché obbligo di devoluzione disinteressata del patrimonio in caso di scioglimento o di perdita della qualifica di IS (salvo capitale sociale nelle società IS)
- Ma il 50% degli utili netti annuali può essere utilizzato per:
  - Erogazioni in favore di altri ETS (non collegati all'IS)
  - Remunerazione del capitale conferito dai soci entro certi limiti (nelle IS societarie)

N.B.: Le cooperative non soffrono limitazioni nella distribuzione di ristorni ai propri soci



# La qualifica di impresa sociale e i suoi requisiti essenziali

## GOVERNANCE

- Divieto di direzione e coordinamento o controllo ex art. 2359 c.c. da parte degli enti “esclusi” (art. 4, co. 3)
- Nomina di almeno la maggioranza del CdA attribuita all’assemblea
- Rappresentanti degli enti “esclusi” non possono assumere la Presidenza dell’IS
- Porta tendenzialmente aperta (art. 8)
- Bilancio d’esercizio e bilancio sociale (art. 9)
- Almeno un sindaco ed in certi casi anche revisione legale (art. 10)
- Coinvolgimento degli stakeholder (art. 11)



# La qualifica di impresa sociale e i suoi requisiti essenziali

## COSTITUZIONE E REGISTRAZIONE (art. 5)

- Sempre per atto pubblico notarile
- Si iscrivono nella sezione speciale “imprese sociali” del RI (e non nel RUNTS)
- Dal RI i dati sulle IS sono trasferiti al RUNTS nell’apposita sezione
- Alcune informazioni devono essere fornite dalle IS direttamente al RUNTS
- Le cooperative sociali sono automaticamente iscritte nella sezione speciale del RI (e poi nel RUNTS)
- Con l’iscrizione nel RI anche le associazioni e fondazioni IS dovrebbero poter, se lo vogliono, acquisire la personalità giuridica ex art. 22 CTS



# I controlli

- Ministero del lavoro attraverso l'Ispettorato nazionale del lavoro
- Ma il Ministero potrebbe decidere di avvalersi di enti associativi tra imprese sociali che abbiano una certa consistenza
- Le cooperative IS rimangono regolate secondo il loro diritto particolare
- Misure sanzionatorie: Diffida, eventuale nomina commissario ad acta, perdita della qualifica di IS con devoluzione del patrimonio



# La nuova fiscalità

- Non concorrono alla formazione del reddito imponibile gli utili reinvestiti (art. 18, co. 1)
- Detrazione e deduzioni per chi investe nel capitale di una “nuova” IS (Art. 18, co. 3-5)
- Tali norme non sono ancora inefficaci perché manca l’autorizzazione europea

N.B.: La fiscalità delle cooperativa sociali rimane immutata



# Esempi di applicazioni innovative dello strumento giuridico

- Partnership pubblico-terzo settore nella gestione di servizi di welfare
- IS strumentale di altri ETS (coop. sociali; reti associative; associazioni/fondazioni del terzo settore; ecc.)
- IS strumentale di altri enti socialmente responsabili (BCC, FOB; enti religiosi; ecc.)
- IS per partnership imprenditoriali tra più ETS



L'iniziativa è finanziata nell'ambito del PON INCLUSIONE con il contributo del Fondo Sociale Europeo 2014 - 2020